

FIRMATA L'INTESA TRA ANCI E LE FEDERAZIONI DEL CREDITO COOPERATIVO VENETO

Bcc e Comuni uniti per le aree interne

L'impegno a realizzare progettualità a sostegno dei Comuni della Regione

Nel corso dell'Assemblea dei Soci di Federazione del Nord Est, l'organismo associativo che aggrega gli Istituti di Credito Cooperativo veneti facenti capo al Gruppo Cassa Centrale (Banca Adriatici Colli Euganei, Banca Prealpini SanBiagio, BVR Banca Veneto Centrale e CortinaBanca), svoltasi oggi a Padova, è stata firmata l'intesa regionale tra ANCI Veneto, Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo (organismo associativo che aggrega nove Istituti di Credito Cooperativo facenti capo al Gruppo Iccrea) e Federazione del Nord Est, in attuazione del Protocollo nazionale, siglato nel 2025 tra ANCI e Federcasse. L'accordo è stato firmato dai presidenti **Mario Conte** (ANCI Veneto), **Lorenzo Liviero** (Federazione del Nord Est) e **Flavio Piva** (Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperative). Il tema della vicinanza tra banche cooperative e comunità locali è stato al centro del programma dell'Assemblea - dal titolo "I Vicini" - e l'accordo firmato oggi ne rappresenta la traduzione più emblematica. L'Assemblea ha ospitato voci e prospettive diverse, tutte convergenti attorno alla stessa idea di prossimità: Lorenzo Liviero, **Augusto dell'Erba** (Presidente Federcasse) e **Sandro Bolognesi** (Amministratore Delegato Cassa Centrale Cooperativa veneta - le Banche), hanno portato i saluti istituzionali del sistema cooperativo nazionale. Infine, la giornata ha accolto anche la Lectio Magistralis del prof. Vittorio Emanuele Parsi ("Contro gli imperi: il futuro delle nostre democrazie nel nuovo ordine mondiale") e l'esperienza dei ragazzi impegnati in EduCA-SHon, il progetto di educazione finanziaria rivolto alle scuole secondarie promosso da Federazione del Nord Est in collaborazione con Irecoop Veneto e l'Università degli Studi di Padova.

Il fronte composto da tutte le componenti del Credito Cooperativo veneto - le BCC del Gruppo Iccrea e quelle del Gruppo Cassa Centrale - a fianco di ANCI Veneto, con progettualità costruite sulle specificità dei singoli territori. In Veneto, i dati parlano chiaro: le dodici BCC con sede legale nella regione contano 630 sportelli distribuiti in 380 comuni, e in 125 di questi comuni rappresentano l'unica presenza bancaria. Inoltre, su 560 comuni veneti totali, 286 hanno una popolazione inferiore o uguale ai 5.000 abitanti, ed è proprio in questi territori che il presidio del Credito Cooperativo risulta insostituibile.

Durante la mattinata, il Direttore Generale di Federcasse Sergio Gatti ha illustrato i contenuti del Protocollo nazionale ANCI-Credito Cooperativo, cui ha fatto seguito l'intervento del Presidente di ANCI Veneto, Mario Conte. L'intesa firmata oggi - di cui il Veneto è la prima Regione sottoscrittrice - vuole tradurre, in azioni concrete sul territorio, gli obiettivi del protocollo impegnando le parti a sostenere la presenza delle proprie filiali e ATM come presidi di coesione sociale, promuovere l'educazione finanziaria e la digitalizzazione e favorire l'accesso al credito per famiglie e piccole imprese. A farlo sarà un

ta insostituibile.
 «L'accordo con ANCI Veneto rappresenta la cartina di tornasole di una realtà già consolidata: un rapporto, quello tra le BCC e i Comuni, che si è costruito nel tempo attraverso forme molteplici e radicate (dalle tesorerie comunali alle collaborazioni legate alla mutualità esterna, dal sostegno al volontariato e alla cultura fino all'accompagnamento dei giovani e delle nuove imprese» sottolinea Flavio Piva, Presidente di Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperative.



La firma dell'accordo